



# Nell'anno che verrà, l'allarme costi

*Schiavone: «Sul grano manteniamoci forte, la bufera non è passata»*

*Servizio a pagina 3*

## L'olio foggiano, qualità e passione

*Le organizzazioni agricole: «Va quotato, subito il listino»*

*Servizi a pagina 2*



**DIBATTITO** 5

**Le imprese investono  
ma troppi ostacoli**

**PEC** 6

**Posta certificata  
Via le caselle doppie**

**BIOLOGICO** 7

**Così le aziende  
riducono i costi**

CAMERA DI COMMERCIO**Listino olio, tempi maturi per ottenerlo***Le organizzazioni agricole: «Produzione di qualità e quantità straordinaria»*

Istituire la Commissione Listino Olio presso la Camera di Commercio di Foggia. E' questa la richiesta che, congiuntamente, attraverso una nota ufficiale, le declinazioni provinciali delle tre maggiori organizzazioni sindacali degli agricoltori hanno inviato a Damiano Gelsomino, presidente Camera di commercio di Foggia. Confagricoltura, Coldiretti e CIA Agricoltori Italiani, nella missiva ufficiale, hanno spiegato che sarebbe un "giusto riconoscimento alle imprese olivicole del territorio della Capitanata", per il loro "grande lavoro" e i risultati raggiunti. L'istituzione della Commissione Listino olio, inoltre, potrebbe valorizzare un prodotto - l'olio extravergine d'oliva - che in provincia di Foggia ha raggiunto qualità e quantità di straordinario rilievo.

I DATI. Al termine della precedente campagna olivicola, nel 2021 in Puglia sono state prodotte 177.407 tonnellate di olio: 18.962 nel Foggiano, 67.865 a Bari, 58.878 nella Bat, 21.511 nel Brindisino, 3.415 in provincia di Lecce e 6.775 in quella di Taranto.

La coltivazione dell'olivo è la più estesa sul territorio regionale



ed interessa ben 148.127 aziende. Per aziende si intendono sia quelle iscritte al Registro delle imprese delle Camere di Commercio sia quelle non iscritte e che non esercitano l'attività con partita Iva ma risultano censite Istat e/o beneficiarie di aiuti Pac. In Puglia, inoltre, operano 939 frantoi oleari: Foggia ne conta 136, Bari 228, Lecce 251, Brindisi 143, Taranto 97 e Bat 84.

LA QUALITA'. Cicli produttivi digitalizzati, grande tasso d'innovazione, un primo e importante ricambio generazionale nella conduzione delle aziende con una maggiore propensione a conservare il valore aggiunto, soprattutto grazie a un'attenzione più centrata su marketing, packaging e mercati esteri che cercano la qualità totale: sono queste le caratte-

ristiche che, da alcuni anni, stanno facendo crescere il comparto olivicolo della Capitanata. Le associazioni dei produttori olivicoli, anche grazie al sostegno e all'iniziativa delle organizzazioni sindacali degli agricoltori, stanno riuscendo ad aumentare anche la propensione delle aziende a fare squadra, aggregazione. "Per tutti questi motivi, riteniamo che istituire la Commissione Listino Olio presso la Camera di Commercio di Foggia sia quanto mai utile e auspicabile", conclude la nota congiunta delle organizzazioni sindacali degli agricoltori.

**In Capitanata prodotte  
18.962 tonnellate  
in 136 frantoi oleari  
«Ora gli agricoltori  
fanno squadra»**

**Sos al governo  
«Sostenere  
l'agricoltura  
del Sud»**

"Non supportare l'agricoltura del Sud e, nello specifico, la Puglia nella crescita economica è un'operazione dannosa per l'intero Paese che, invece, ha bisogno della nostra produzione per accrescere l'autonomia alimentare e portare valore al paese con l'export", così il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro sulla Manovra economica al vaglio del Governo. Che in prima battuta non rinnoverebbe alcuni importanti sostegni alle aziende del Sud Italia. "Abbiamo apprezzato le recenti assicurazioni di alcuni parlamentari pugliesi e del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, auspichiamo che il Governo raccolga a pieno questi solleciti". "È necessario - prosegue - che i parlamentari pugliesi, e del Sud in generale, continuino a sostenere e tutelare l'agricoltura del nostro territorio, favorendo le misure a sostegno delle imprese, la rigenerazione fondiaria e la moratoria dei mutui in modo da non compromettere il rating bancario.

## INDICI DI FABBRICAZIONE

# Fabbricati agricoli, via libera a nuovi impianti

*Schiavone: «Privilegiate le attività produttive, una svolta per le imprese»*

Aumento dell'indice di fabbricabilità per le aziende agricole pugliesi: la Corte Costituzionale dà ragione alla Regione Puglia. La soddisfazione di Confagricoltura Foggia: «Anche l'ultimo intoppo è stato rimosso e così, finalmente, le nostre aziende potranno godere di un iter più veloce per la costruzione di capannoni e immobili per l'attività di trasformazione di prodotti agricoli, aumentando l'indice di fabbricabilità, ove non sia possibile l'attività di recupero e/o riconversione delle strutture preesistenti complementari ed accessorie all'attività principale».

Esprime soddisfazione Confagricoltura Foggia per la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha finalmente fatto chiarezza sulla disposizione in materia urbanistica, prevista dalla legge della Regione Puglia n.39 del 30 novembre 2021 su proposta del consigliere Tutolo, contro cui era stato presentato ricorso.

La suprema Corte, per la parte in questione, si è pronunciata in modo chiaro dichiarando inammissibile il ricorso ed esplicitando che: gli interventi consentiti da tali disposizioni non riguardano gli insedia-



menti residenziali in zona agricola e che si fa chiaramente riferimento a fabbricati che devono avere destinazione produttiva, e non dunque residenziale.

«La Corte - evidenzia Filippo Schiavone presidente di Confagricoltura Foggia - ha ben compreso la ratio di una norma che ha come suo unico fine quello di permettere alle aziende agricole di non sottostare a limiti burocratici che impediscono al settore di esprimere tutte le sue potenzialità. Vincolare, particolarmente sul nostro territorio, la costruzione di immobili funzionali alla attività imprenditoriale a parametri vecchi e superati - aggiunge - significa non permettere al settore primario di consolidarsi e diversificare. Ribadiamo - conclude Schiavone - che la tutela e la salvaguardia del territorio



è l'attenzione principale dei veri agricoltori pugliesi. Perché la terra rimane il primo fattore di produzione per le nostre aziende».

**«L'unico fine è permettere alle aziende agricole di non sottostare a limiti burocratici»**

Confagricoltura  
L'assemblea  
nazionale  
punto di snodo

“Per  
s o n e ,  
agricol-  
tura, am-  
biente”,  
i temi  
centrali  
affronta-  
ti dall'as-  
semblea



nazionale di Confagricoltura svolta a Villa Aurelia a Roma. Un evento che come da tradizione ha catalizzato l'attenzione di numerose personalità di spicco del mondo politico, economico e finanziario a confronto sui temi di attualità che partono dalla situazione del settore primario del Paese per ampliarsi all'Europa e al mondo.

“L'attuale scenario globale, con il conflitto tra Russia e Ucraina, ha aggravato un quadro già complesso - afferma il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - Le crescenti difficoltà delle imprese, con gli aumenti smisurati dei costi energetici e di produzione, prospettano un futuro ancora in salita”.

“Le politiche agricole europee, inoltre, sono insufficienti e quelle che entreranno presto in vigore sono già datate.

IL MERCATO CHE VERRA'**Grano duro, sarà l'anno più enigmatico***Schiavone: «Costi alle stelle, ma il sistema ha tenuto. Vietato mollare»*

Quale mercato del grano si prospetta per il 2023? Il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, componente di giunta nazionale ne ha parlato a Rainews 24 sottolineando le difficoltà per le imprese legate all'aumento vertiginoso dei costi di produzione: «A partire dal gasolio agricolo, per arrivare ai concimi sintetici, i costi non sono più quelli di un anno fa e non è ancora finita. Tutto questo - aggiunge - va inevitabilmente ad incidere sul prezzo del grano e dei suoi derivati».

Schiavone, cerealicoltore da generazioni, dirigente di un'organizzazione che in provincia di Foggia rappresenta la più alta percentuale del mondo produttivo agricolo, ricorda come «il grano, in quanto commodity (materia prima), è soggetto ai mercati globali e che quindi, sebbene ad oggi non ci siano elementi che facciano prevedere ulteriori incrementi, è difficile fare previsioni a lungo termine».

Concetto ribadito anche da Vincenzo Lenucci, direttore dell'Area Politiche di Sviluppo delle Filiere Agroalimentari di Confagricoltura che ha sottolineato come il prezzo delle materie prime è influenzato da variabili macro del mercato globale. Basti pensare alle recenti tensioni per l'accordo del grano che ne hanno provocato un significativo aumento.



Tutto questo incide sul prezzo e poi su tutta la filiera che c'è a valle. In un quadro di mercati così instabili è difficile anche prevedere che Natale sarà per i consumatori. Lenucci, in particolare, sottolinea come i derivati del grano, pasta, farina e pane siano aumentati, come conseguenza soprattutto del caro energia. Lenucci ricorda anche come il grano duro sia la più importante ed estesa coltivazione in Italia e come i suoi derivati siano beni essenziali per l'alimentazione di tutti i giorni.

Il grano duro resta la principale coltivazione della Capitanata, esposta tuttavia ogni anno a forti oscillazioni di prezzo e, mai come negli ultimi due anni, a una politica dei costi al rialzo che rischia di far saltare il banco. La tenacia degli agricoltori e la loro capacità di saper programmare anche in condizioni di mercato non favorevoli, riuscirà anche questa volta ad essere più forte?

«Non ci sono allo stato elementi che facciano prevedere ulteriori incrementi ma previsioni difficili»

SUGLI IMBALLAGGI**Etichettatura ambientale  
In vigore dal 1° gennaio**

L'etichettatura ambientale degli imballaggi sarà obbligatoria dal 1° gennaio 2023. Il decreto ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022 adotta le linee guida sull'etichettatura ambientale per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili. Le linee guida recepiscono le indicazioni della Commissione Europea in tema di rafforzamento del ricorso alla digitalizzazione delle etichette, con l'obiettivo di facilitare l'aggiornamento delle indicazioni ed evitare barriere al mercato interno.

In vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di etichettatura ambientale che scatterà dal 1° gennaio 2023, con l'obiettivo di supportare le aziende nell'utilizzo dei canali digitali per rispondere a tali requisiti normativi, il consorzio CONAI ha promosso un Vademecum per l'utilizzo di tali canali. Il documento intende chiarire soprattutto i requisiti per l'etichettatura ambientale digitale, e di raccogliere una serie di esempi pratici e casi virtuosi di ispirazione per altre aziende.

Al termine di una consultazione pubblica CONAI informa che ter-



rà conto dei commenti ricevuti per la revisione del documento che sarà pubblicato prima dell'entrata in vigore delle nuove norme. A beneficio di quanti fossero interessati, inoltre il Conai sul sito dedicato all'etichettatura (Home - Etichettatura Ambientale degli Imballaggi (etichetta-conai.com), ha arricchito gli strumenti a disposizione delle imprese per configurare la propria etichetta, trovare risposta ai molti quesiti già approfonditi o per inviare altre domande. È stato aperto anche uno spazio social, la prima Community in Italia sui temi del packaging sostenibile e dell'economia circolare.

Lo scopo è quello di creare un ambiente digitale dove informarsi, dialogare e trovare risposte sul mondo CONAI, l'etichettatura ambientale degli imballaggi, gli strumenti per l'ecodesign, le novità normative, l'economia circolare e molto altro.

## APERTO IL CONFRONTO

# «Le imprese investono, ma rimuovere gli ostacoli»

*Proficuo il tavolo Confagricoltura-parlamentari di centrodestra, appello alla Regione*

Strategica l'agricoltura in Capitanata, convengono un po' tutti i parlamentari intervenuti all'annuale appuntamento dell'Anpa, l'associazione nazionale dei pensionati agricoli di Foggia. Ma una domanda riecheggia a distanza di giorni, rilanciata dalla senatrice Annamaria Fallucchi all'assessore regionale Donato Pentassuglia: «Pronti a collaborare su tutta la linea, ma siamo dalla parte degli investitori che vogliono investire su questo territorio. Ma che sono disposti a investire solo se vengono meno le criticità che colpiscono oggi le imprese: ad esempio il flagello dei cinghiali che devastano i campi coltivati, le infrastrutture da migliorare perché ci sono zone di campagna irraggiungibili specie quando le condizioni meteo peggiorano». I parlamentari di centrodestra Giandiego Gatta e Giandonato Lasalandra, intervenuti al tavolo, sono partecipi di un confronto che d'ora in avanti dovrà essere sempre più centrato sui bisogni dell'agricoltura ovvero la prima voce di reddito per le imprese di questo territorio (pari al 13% del Pil provinciale). «Una collaborazione pragmatica e concreta tra i rappresentanti istituzionali - è stato ribadito - che, partendo dal senso di responsabilità che deve caratterizzare



Il tavolo dei relatori al convegno dell'Anpa

questa delicata fase, produca ricadute immediate per le aziende di settore. Un impegno di cui Confagricoltura si è fatta garante, promuovendo quanto prima a Bari un tavolo di confronto per affrontare nel merito le prime scadenze».

Ascoltare il mondo agricolo per deliberare e legiferare con maggiore consapevolezza, ma poi avere il coraggio di decidere: è questo il metodo di lavoro sollecitato da Confagricoltura Foggia, attraverso il suo presidente provinciale, Filippo Schiavone ai diversi rappresentanti istituzionali intervenuti all'appuntamento annuale dei pensionati dell'associazione, memoria storica dell'agricoltura del territorio.

Dall'aumento dei costi di produzione, alle difficoltà di reperimento di manodopera; dall'incognita legata alla nuova PAC alle criticità legate alla necessità di un potenziamento infrastrutturale. Senza dimenticare l'eccesso di burocrazia che frena la voglia di

agricolo per superare la difficile fase economica e sociale della Capitanata è stato il "leitmotiv" di tutti gli interventi che si sono susseguiti nella discussione. Da quello del presidente della provincia Nicola Gatta a quello del presidente regionale di Confagricoltura, Luca Lazzaro fino all'articolo contribuito portato dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, Donato Pentassuglia.

**La sen. Fallucchi:**  
«Pronti a collaborare, ma chi investe chiede la soluzione di problemi atavici»

**Patronato**  
ENAPA  
*Indennità di disoccupazione agricola 2023*  
Ti aspettiamo entro il 31 marzo 2023  
Contatta  
le nostre sedi di Patronato ENAPA  
Foggia  
0881/724551-48-36-37  
foggia@enapa.it  
recapitofoggia@enapa.it

MONDO DIGITALE

# Pec, iscrizione obbligatoria nel registro imprese

*Cancellate d'ufficio dalla Camera di Commercio le caselle riferite a più mittenti*

**R**innovato e rafforzato l'obbligo rispettivamente per le imprese societarie ed individuali di iscrivere il proprio domicilio digitale (casella Pec, posta elettronica certificata) nel Registro delle imprese della Camera di commercio. La Pec deve infatti essere univocamente attribuibile all'impresa, non deve cioè essere riferibile ad altri soggetti secondo le regole anti-contraffazione a difesa del libero mercato dei beni scambiabili. Tuttavia il sistema presenta ancora numerose falle nella identificazione delle imprese: risulta infatti che per numerose imprese gli indirizzi Pec non siano univocamente ed esclusivamente riconducibili alle stesse aziende che si identificano attraverso il medesimo indirizzo di posta elettronica (numerosi i casi di casella Pec multipla riferibile a professionista e/o associazione di categoria).

E' in corso una revisione capillare degli elenchi e delle caselle di posta non compatibili con i requisiti assegnati alle imprese. La Camera di Commercio di Foggia ha pubblicato in tal senso all'Albo on-line l'elenco delle società per le quali è stato avviato il relativo procedimento di cancellazione d'ufficio dell'indirizzo Pec (Domi-



cilio Digitale), iscritto in questo stesso Registro. Le imprese costituite in forma societaria o di ditta individuale sono obbligate a comunicare il proprio domicilio digitale al Registro delle imprese. La mancata comunicazione al Registro Imprese comporta la conseguente assegnazione d'ufficio all'impresa di un domicilio digitale e, contestualmente, l'irrogazione di una sanzione amministrativa (notificata al titolare/legali rappresentanti presso il domicilio digitale assegnato d'ufficio), nella misura da euro 206,00 ad euro 2.064,00 per le società e da euro 30,00 ad euro 1.548,00 per le imprese individuali.

La Camera di Commercio è tenuta periodicamente ad avviare, con diffida ad adempiere per le imprese individuali e con invito ad adempiere per le società, entrambi comunicati con pubblicazione all'Albo on-line

dell'ente, il procedimento di assegnazione massiva d'ufficio dei domicilia digitali alle imprese che ne siano prive e, contestualmente, l'irrogazione delle sanzioni per la relativa omissione. Le imprese, anche durante il procedimento, possono sempre comunicare il proprio domicilio digitale (PEC) al registro delle imprese e chiederne l'iscrizione, evitando il procedimento d'ufficio di assegnazione massiva dei domicilia digitali e quello di contestuale sanzione. Per verificare la regolarità della propria posizione e per scoprire come comunicare il domicilio digitale (PEC) è possibile consultare l'apposita pagina informativa <https://domiciliodigitale.unioncamere.gov.it>.

**A Foggia una revisione di elenchi e caselle di posta non compatibili**

*Tecnici riuniti a Foggia*  
**Disciplinari di produzione avanti con gli aggiornamenti**

Transizione energetica e produzioni agricole sempre più compatibili, a Foggia è stato affrontato il tema dei disciplinari di produzione integrata per l'ecosostenibilità ed il contrasto ai cambiamenti climatici. Cambiano e si evolvono le emergenze fitosanitarie, necessario procedere con un aggiornamento delle pratiche soprattutto in un'area altamente vocata alla produzione agroindustriale qual è la Capitanata con le sue specificità territoriali agronomiche, fitosanitarie e climatiche.

L'incontro, promosso ed organizzato dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, Sezione Osservatorio Fitosanitario - è stato patrocinato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Foggia, Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia.

## UN TREND POSITIVO

# Biologico, anche in Puglia funziona «Le rese agricole riducono i costi»

La Puglia è candidata a raggiungere, con largo anticipo sul resto del paese, l'ambizioso obiettivo fissato dalla Commissione europea: il 25% dei suoi terreni in regime di agricoltura biologica entro il 2030. Sarebbe la prima regione in Italia per rapporto Sau/Bio: su una superficie agricola utilizzata di 1,416 milioni di ettari, quasi 287mila sono infatti stati convertiti al biologico. In percentuale, si tratta di oltre il 20,3% delle aree coltivate, mentre la media italiana si attesta sul 17,4 per cento. Anche il Sud si posiziona bene: secondo un recente rapporto Mipaaf-Ismea, l'analisi della distribuzione geografica conferma che oltre il 50% della Sau (superficie agricola utilizzata) biologica nazionale si trova in cinque regioni e tre di queste sono aree del Sud: Sicilia (316.147 ha), Puglia (286.808 ha), Toscana (225.295 ha), Calabria (197.165 ha) ed Emilia-Romagna (183.578 ha).

«Il raggiungimento dell'obiettivo del 2030 per la nostra regione richiederà ulteriori sforzi ma si tratta di un obiettivo vicino e superabile», afferma Luca Lazzaro presidente di Confagricoltura Puglia. «Come Confagricoltura Puglia abbiamo voluto una presa di posizione



della regione all'interno del nuovo Psr. I processi biologici e l'agricoltura integrata migliorano sensibilmente - prosegue Lazzaro - le rese agricole e riducono i costi agricoli. I produttori hanno dimostrato negli ultimi anni di poter fornire raccolti sostenibili di cibo sano e nutriente senza un uso estensivo di alcuni dei prodotti chimici agricoli. E' un sistema agricolo, dunque, che unisce le migliori pratiche storiche, affinate nei secoli, con la forza delle ultime scoperte scientifiche».

I prodotti biologici e provenienti dall'agricoltura integrata sono molto richiesti all'estero, soprattutto nelle grandi città, dove in contrasto con la vita frenetica c'è un ritorno a mangiare e bere sano, ritorno che durante il covid ha registrato una importante accelerazione. «Quella che i produttori pugliesi

si stanno mettendo in atto - sottolinea Lazzaro - non è solo una scommessa ambientale ma anche commerciale: le vendite di prodotti alimentari bio italiani si sono attestate sui 5 miliardi di euro mentre l'export, con il suo marchio made in Italy cresce del 16% rispetto al 2021, per complessivi 3,4 miliardi di euro di vendite sui mercati esteri».

**Lazzaro: «I produttori fanno come fornire raccolti sostenibili senza uso estensivo di prodotti chimici»**

## FOCUS

**CAMERA DI COMMERCIO  
Bolletta energia  
sostegno  
alle imprese  
aperto il bando**

La Camera di Commercio di Foggia ha approvato il bando per il sostegno alle spese energetiche, per fronteggiare l'incremento straordinario dei costi dell'energia. Il contributo sarà concesso a fondo perduto per tutte le utenze energetiche non domestiche, sostenute dal 1° gennaio al 31 agosto 2022, in misura pari o maggiore del 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019, a parità di operatività e dotazione infrastrutturale. Soggetti beneficiari sono tutte le Micro, Piccole o Medie imprese iscritte, alla data del 31.12.2018, alla Camera di Commercio di Foggia.

Le richieste di voucher dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, a pena di esclusione, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov, a partire dalle ore 11,00 del 05/12/2022 alle ore 21,00 del 10/01/2023.

I contributi saranno assegnati sulla base di una procedura valutativa a graduatoria che terrà conto dell'entità in valore assoluto dell'incremento registrato dei costi dell'energia oltre che dell'anzianità di iscrizione dell'azienda al Registro Imprese della Camera di Commercio di Foggia. Per consultare il bando e la modulistica necessaria è stata creata sul sito della Camera di Commercio di Foggia una sezione dedicata, all'indirizzo <http://fg.camcom.gov.it/node/6270>.



**DAUNIA AGRINOTIZIE**  
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione  
per i soci iscritti  
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**  
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione  
**Anna Lisa Corbosiero**

**Sede e Amministrazione**  
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1  
tel. 0881.724535 - 0881.778468  
e-mail: [segreteria@confagricolturafoggia.it](mailto:segreteria@confagricolturafoggia.it)  
[www.confagricolturafoggia.it](http://www.confagricolturafoggia.it)

Publicità  
**Confagricoltura Servizi Foggia srl**  
tel. 0881.724535

Progetto grafico Tipografia Fotostampa snc  
Corso Roma 45 - tel. 0881.724788 - Foggia  
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69  
Giornale chiuso in tipografia il 16 dicembre 2022

## ANCHE IL CARO-CARBURANTI

# Cento euro in più per mille litri di carburante

*Salgono le accise sul prezzo alla pompa, aumentano i costi delle imprese*

**M**aggiori costi a carico delle imprese alle prese anche con il caro-carburante, oltre al caro-energia. Nuova mazzata sui bilanci in particolare delle aziende agricole che utilizzano il carburante in campagna, per le lavorazioni di preparazione ai terreni in questa fase della stagione. E' infatti scattato alla mezzanotte dell'1 dicembre l'aumento delle accise su benzina, gasolio e Gpl disposto, per il periodo 1-31 dicembre 2022, dal decreto-legge 23 novembre 2022, provvedimento n. 179 "Misure urgenti in materia di accise sui carburanti e di sostegno agli enti territoriali e ai territori delle Marche colpiti da eccezionali eventi meteorologici" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 274 del 23 novembre 2022.

Per la benzina si passa da 478,40 euro per mille litri a 578,40 euro per mille litri; per il gasolio usato come carburante da 367,40 euro per mille litri a 467,40 euro per mille litri; per il Gpl carburante da 182,61 euro per mille chilogrammi a 216,67 euro per mille chilogrammi.

L'aumento è quindi pari a 100 euro per mille litri su benzina e gasolio (10 centesimi al litro, che si traduce in un aumento di 12,2 centesimi sul prezzo alla



pompa considerando anche l'Iva) e di 34,06 euro per mille chili sul Gpl (pari a 18,73 euro per mille litri che, includendo l'Iva, dovrebbe tradursi in un impatto di

2,3 centesimi al litro sul prezzo alla pompa).

Il provvedimento dovrebbe essere convertito in legge con trasformazione in emendamento al decreto legge Aiuti

quater. L'Agenzia delle Dogane ha diramato la circolare n. 42/2022 "Prodotti energetici. Rideterminazioni temporanee aliquote di accisa. Adempimenti per gli esercenti" con cui illustra gli ultimi provvedimenti relativi alle accise e che potrete trovare anche sul nostro sito internet [www.confagricolturafoggia.it](http://www.confagricolturafoggia.it).

**Per la benzina da 478,40 a 578,40 € per mille litri stesso rincaro per il gasolio (467,40)**

## IL PALAZZO DEL CONTADINO

# La solidarietà degli agricoltori per i muri imbrattati della CGIL

Gli agricoltori sono vicini ai problemi di Foggia e della Capitanata e partecipano anche emotivamente alle vicende che si susseguono e intralciano il percorso democratico di una collettività democratica. La «solidarietà e vicinanza ai dirigenti e agli iscritti della Cgil» di Foggia per le assurde e offensive scritte apparse sui muri della Camera del Lavoro del capoluogo è stata espressa all'unisono e con una nota ufficiale dai vertici provinciali delle tre organizzazioni agricole, Confagricoltu-



ra, Coldiretti e CIA.

«Ai rappresentanti dei lavoratori della CGIL - scrivono Marino Pilati, Filippo Schiavone, Angelo Miano rispettivamente direttore Coldiretti, presidenti di Confagricoltura Foggia e Cia Agricoltori Foggia - intendiamo manifestare tutta la nostra solidarietà

per un atto violento e insensato che sottintende spregio per il lavoro svolto dal sindacato e disprezzo per le istituzioni. Come rappresentanti di organizzazioni datoriali siamo spesso controparte del sindacato, ma pure nella diversità di vedute abbiamo sempre riscontrato nei sindacalisti della CGIL correttezza e rispetto per le opinioni altrui. La contrapposizione e il confronto sono il sale della democrazia, ma non deve mai sfociare nell'insulto o peggio nella minaccia».

# L'allevamento dell'ulivo

La potatura consente non solo di controllare la produzione della pianta, ma anche di impostare la forma prescelta per l'allevamento dell'olivo.

La presenza di numerose gemme avventizie sul tronco e sulle branche consente all'olivo di sostenere i più disparati interventi di potatura e le diverse forme di allevamento, anche se le forme più distanti dal portamento naturale della pianta potrebbero subire un ritardo dell'entrata in produzione a causa dei ripetuti ed energici interventi cesori.

**Tra le forme di allevamento tradizionali** si comprendono quelle forme di allevamento ampiamente utilizzate nella olivicoltura tradizionale e che presentano un interesse agronomico per gli impianti esistenti ma poco fruibili per i sistemi moderni di coltivazione dell'olivo, soprattutto là dove l'impianto è concepito in funzione della meccanizzazione integrale.

Il Vaso è una delle forme più diffuse e presenti nell'ambito italiano, con le sue varianti in continua evoluzione.

Nel vaso policonico alla parete continua, comune in linea di massima agli altri tipi di vaso, si sostituisce una parete discontinua per la presenza di spazi vuoti (finestre) tra una branca principale e l'altra.

Nella forma tradizionale, allo scopo di avvicinare la chioma al



terreno per facilitare le varie operazioni colturali, l'impalcatura è stata fissata a cm 80-100.

Ciascuna branca principale deve svilupparsi seguendo una linea continua nel tempo e gradatamente dovrà risultare rivestita, in tutte le direzioni, da branche secondarie, decrescenti dalla base alla cima, in modo che si distribuiscono nello spazio per ricevere uniformemente la luce.

La branca-chioma deve culminare con un rametto eretto ben evidente (cima) con funzione di richiamo della linfa verso l'alto, servendo come elemento polarizzatore e regolatore dello sviluppo dell'intera branca chioma.

Da questi principi fondamentali è nato lo schema di potatura dell'elemento di base del vaso policonico: la branca-chioma, considerata come unità a se stante, pur essendo legata nella costituzione della chioma da un rapporto di equilibrio con le altre branche.

Ciascuna branca-

chioma dovrebbe assumere, ad accrescimento ultimato, perfetta forma conica. aumentando sensibilmente la superficie fruttificante rispetto al vaso tradizionale a parete continua. Di fatto però la forma definitiva della branca-chioma viene ad essere un semicono, poiché lo sviluppo delle branche secondarie all'interno è pressoché nullo e tende ad essere limitato con la potatura per evitare che l'eccesso di vegetazione dei rami all'interno delle branche, favorito dalla loro posizione verticale, possa indebolire le branche secondarie esterne ricche di branchette fruttifere e quindi più deboli.

Per mantenere ben equilibrata ciascuna branca-chioma è pertanto assolutamente necessario eliminare annualmente e preferibilmente a fine agosto i succhioni che insorgono nella parte interna delle branche medesime, i quali se non asportati tempestivamente prendono sopravvento sulle branche principali fino a sostituirsi ad esse nel

giro di 2-3 anni.

Con la potatura di produzione si deve provvedere al taglio delle branchette esaurite dalla fruttificazione e di quelle interne, inoltre si dovrà contenere con tagli di richiamo l'eccessivo sviluppo delle branche secondarie, soprattutto di quelle poste nella zona medio-apicale della branca-chioma per evitare che ombreggino le sottostanti le quali, invece, gradatamente dovranno farsi allungare verso il basso per dare origine alle così dette «pendaglie» (branchette terziarie molto allungate) particolarmente fertili, a causa dell'inclinazione delle strutture. La cima di ciascuna branca chioma dovrà essere sempre ben evidente ed alleggerita per impedire che, sovraccaricandosi di vegetazione, aduggi le branche sottostanti, provocandone la defogliazione.

Il contenimento in altezza dell'albero è assicurato da opportuni tagli di ritorno della cima delle branche chiome mentre il contenimento diametrico della chioma si ottiene con il raccorciamento delle branche secondarie, sempre con tagli di ritorno.

Per applicare la raccolta meccanica con vibrator del tronco su piante allevate a vaso policonico, è necessario ridurre il più possibile la lunghezza delle strutture scheletriche della branca-chioma e contenere al massimo le pendaglio in modo da irrigidire lo scheletro e aumentare così l'efficienza della macchina.

Buon

**Natale**

**e Felice Anno nuovo**



da

**Confagricoltura Foggia**